



Lunedì 25 novembre 2024 • h 12-14

Centro Einaudi, corso Re Umberto 1, Torino

L'incontro sarà accessibile anche tramite Zoom con le seguenti credenziali:

LINK - ID webinar: 870 4708 2831 - Passcode: 669734

Che le parole contino lo sappiamo bene. Permettono di fingere, di inventare, di creare. Fra queste colpisce la diffusione della parola popolo, la sua comparsa, i suoi ritorni, le sue trasformazioni, i suoi abbinamenti non casuali con altre parole, nazione ad esemplo.

RUBETTINO FOCUS

Gian Primo Cella

L'invenzione del popolo-nazione

L'invenzione del popolo-nazione

Tavola rotonda

Le parole hanno un peso. L'uso della parola popolo si è diffuso negli ultimi tre decenni grazie ai movimenti politici definiti con il termine populismo: a volte, in abbinamento non casuale, con altre parole, come nazione, con il connesso ruolo dei confini. Come mai, proprio negli anni della globalizzazione e della società «liquida» i confini tornano, non solo nell'immaginario, ma con inattese declinazioni materiali? Questa è la prima di numerose altre domande su cui si proverà a riflettere e rispondere.

A partire dal libro edito da Rubbettino, l'autore, **Gian Primo Cella,** emerito di Sociologia economica dell'Università di Milano, ne discute con:

Maria Luisa Bianco, ordinaria di Sociologia dell'Università del Piemonte Orientale Loredana Sciolla, emerita Università di Torino Chiara Saraceno, emerita Università di Torino e Berlin Social Science Center

Introduce e modera **Beatrice Magni**, Centro Einaudi e Università di Milano, co-direttrice di *Biblioteca della libertà*

Per **partecipare in presenza** è necessario inviare una mail - entro giovedì 21 novembre - a: segreteria@centroeinaudi.it